

ARCHIVIATO IL PROBLEMA DEL SUO RITORNO A MADONNA DI CAMPIGLIO-PINZOLO

Mancina va a Comano

*L' Apt termale lo ha già assunto con decisione all' unanimità
Dura polemica del presidente Contrini con l' architetto Marzoli*

di ROBERTO BOMBARDA

Colpo di scena nella vicenda legata alla persona di Mauro Mancina, dirigente d'azienda di promozione turistica conteso ormai a suon di delibere di consigli di amministrazione tra il «vecchio» datore di lavoro rendenese e quello «nuovo», legato all'ambito delle Terme di Comano. Non sono infatti passati che pochi giorni da quando il consiglio dell' Apt Campiglio - Pinzolo - Val Rendena aveva deciso di non prorogare più il comando del suo direttore in quel di Comano, anche a seguito delle dimissioni del direttore Iungg, che da Comano sono giunte le contro-misure.

Con una delibera assunta all' unanimità su proposta del presidente Renzo Contrini infatti l' Apt Terme di Comano / Dolomiti di Brenta, accertata la disponibilità di Mauro Mancina, ha provveduto l' altra sera alla sua assunzione. Avrà la qualifica

ed il trattamento economico e giuridico acquisito nell' ente di provenienza, ossia di direttore nell' Apt di Campiglio e Pinzolo. È stato deciso di dare immediata esecutività a tale provvedimento, al fine di renderlo operante entro il 31 ottobre.

Ma quali sono stati i motivi di una reazione così energica?

Contrini è stato molto chiaro, ravvisando la scorrettezza nel comportamento dell' assessore comprensoriale al turismo Marzoli il quale, pur sedendo in entrambi i consigli di amministrazione, «ha ignorato completamente la nostra realtà turistica e non si è preoccupato di garantire, se non la continuità di Mancina, quantomeno un suo distacco graduale».

Quello che insomma i responsabili dell' Apt termale non hanno proprio digerito è stata la decisione fulminea assunta a Campiglio, «che ha impedito qualsiasi forma di

dialogo e di accordo e che non tiene conto di un minimo utile di preavviso, venendo a paralizzare improvvisamente l' attività della nostra Apt che, in questo momento, sta predisponendo le attività per il 1991». Il distacco improvviso di Mancina da Comano avrebbe infatti prospettato lo spauracchio, inaccettabile, di perdere un anno di attività, le cui conseguenze economiche per l' ambito turistico giudicariense sono facilmente intuibili.

L' unanimità della decisione consiliare di Comano non fa poi che confermare quanto già rilevato nel corso dell' assemblea di confronto: da parte degli amministratori giudicariensi c'è infatti la massima stima e la massima fiducia nei confronti di Mancina, ritenuto uno dei protagonisti del fortunato avvio dell' Apt. I risultati positivi fatti registrare dal turismo nella conca termale evidenziano infatti come l' attività di questo nuovo ente sia stata costrut-

tiva. Inoltre il clima nel quale Mauro Mancina ha potuto svolgere la sua mansione in questi mesi è sempre stato, a detta dello stesso dirigente, di massima comprensione, collaborazione, disponibilità. Ciò che deve evidentemente averlo convinto della validità a suo tempo fatta di accettare il «trasferimento» a Comano, area per la quale ha sempre prospettato una significativa crescita.

Ma come ha potuto l' Apt di Comano, di punto in bianco, assumere una tale decisione? Nei giorni scorsi Renzo Contrini, dopo le vibranti proteste espresse alla Provincia per il ritardo con il quale si va definendo l' assunzione del personale nelle Apt trentine (con l' impossibilità, anche per Comano, di assumere personalmente a tempo indeterminato) è riuscito a trovare il vero e proprio «asso nella manica».

Infatti è stato possibile appiattare a pieno titolo l' articolo



Mauro Mancina

184 del regolamento organico del personale dell' Apt, il quale recita espressamente che «il personale che è in posizione di comando presso le Apt potrà, a domanda, trovare inquadramento nel corrispondente posto vacante della pianta organica, in relazione alla qualifica rivestita nell' ente di provenienza, conservando la posizione economica e giuridica acquisita».

Comano ha potuto avvalersi di quest' articolo entro il termine del 31 ottobre - fino a quando cioè esistono i presupposti del comando proprio perché azienda nuova e perché, causa la decisione di Campiglio, avrebbe potuto subire gravi danni.

Una scelta obbligata Troppe incompatibilità politiche

Con la decisione di Comano la patata bollente nelle mani dell' Apt di Campiglio si raffredda. Non viene meno comunque il problema di trovare un nuovo direttore. La scelta di Mancina appare obbligata. Come poteva, egli consigliere comunale di opposizione a Pinzolo diventare ora sereno direttore dell' Apt del Comune? Come poteva gestire l' Apt dopo che in una interrogazione aveva messo sotto accusa proprio l' Apt? m.la.